



Iniziativa per un'educazione equa

Un gruppo aconfessionale e apolitico di persone specializzate, genitori e persone interessate provenienti da dieci cantoni sta attualmente lavorando a un'iniziativa popolare a livello svizzero, il cui scopo è di migliorare nelle scuole pubbliche la situazione in cui si trovano allieve e allievi che posseggono un'abilità di ragionare a livello estremamente avanzato (alto potenziale cognitivo APC). Migliaia di bambini* e adolescenti si trovano in tale situazione e soffrono a causa dell'insufficiente stimolazione scolastica. Le conseguenze potrebbero essere catastrofiche. Con la nostra iniziativa vogliamo evitarlo.

* Per favorire la leggibilità abbiamo rinunciato in parte alla forma femminile nella formulazione del presente testo. Si ringraziano le lettrici per la comprensione.

Per il comitato dell'iniziativa: Christian Scheuermeyer, co-presidente, Deitingen SO
Elisabeth Zollinger, co-presidente, Kirchberg SG

www.educazione-equa.ch



Contenuti

1. Introduzione

2. Chi siamo

3. Informazioni sul modo di procedere

4. Situazione iniziale

- 4.1. Definizione del termine «alto potenziale cognitivo APC»
- 4.2. Insufficiente stimolazione scolastica
- 4.3. Possibili conseguenze
- 4.4. Rischi di una diagnosi sbagliata

5. Proposta di soluzione

- 5.1. Dispensa e corsi
- 5.2. Organizzazione e finanze
- 5.3. Formazione di base e continua per persone specializzate

6. Obiezioni

7. Conclusioni

8. Riferimenti bibliografici

9. Dati

(impressum, contatto, ecc.)



1. Introduzione

Allieve e allievi ad alto potenziale cognitivo (APC, a partire da un QI di 125 che corrisponde al 5 per cento nella fascia superiore della scala) non vengono stimolati a sufficienza nelle nostre scuole pubbliche.

Nel loro modo di pensare e di apprendere questi allievi sono avanti di parecchi anni rispetto ai loro coetanei: durante le lezioni regolari devono aspettare a lungo finché tutta la classe ha capito le spiegazioni dell'insegnante (nella letteratura specializzata si parla di tempi d'attesa pari a ca. il 50% di una lezione) e sono sottoposti a esercizi e ripetizioni di cui potrebbero fare tranquillamente a meno.

Con l'andare del tempo tale situazione potrebbe portarli a perdere la motivazione all'apprendimento e al rendimento e a sviluppare sintomatiche gravi.

Una dispensa temporanea dalle lezioni regolari per seguire corsi specifici (anche al di fuori dalla scuola) potrebbe aiutare queste allieve e questi allievi a ottenere lezioni più consone e il sostegno necessario. Le esperienze effettuate in tal senso con bambini e adolescenti dimostrano che tali misure hanno effetti benefici sugli interessati.

Anche il corpo insegnante si sente sollevato nel suo incarico, dal momento che non è più tenuto a occuparsi assiduamente di questi bambini e adolescenti che, a causa dell'enorme frustrazione, non di rado disturbano la lezione, tendono a ritirarsi in se stessi in maniera preoccupante o si rifiutano addirittura di recarsi a scuola.

Testo d'iniziativa per la Costituzione federale

La Costituzione federale è modificata come segue:

Art. 62 cpv. 3^{bis}

^{3bis} I Cantoni provvedono a un'istruzione scolastica e a un incoraggiamento sufficienti per tutti i fanciulli e giovani ad alto potenziale cognitivo, fino al massimo al compimento del ventesimo anno di età.



Ulteriori informazioni al sito
www.educazione-equa.ch

I membri del comitato per l'iniziativa, così come gli aiutanti, sono da molti anni confrontati con la situazione di bambini e adolescenti ad APC nella sfera professionale e/o privata.

Nel contesto professionale ci è già stato possibile apportare miglioramenti e raggiungere risultati positivi. Il nostro scopo è però di trovare una soluzione per tutti gli interessati, ragion per cui abbiamo unito le nostre forze e deciso di affrontare la problematica a livello politico e nazionale.

2. Chi siamo



Irene Aklin
Dipl. Lm-Ing. ETH
Wädenswil ZH



Anja Aloisi
Leiterin Marketing
Baloise Bank SoBa
Gerlafingen SO



Stefan Berner
Dipl. El. Ing. ETH
Bern BE



Dr. J.-J. Bertschi
Dr.phil. I, Bildungspolitiker
Mitgründer und langjähriger
Präsident der Schule Talenta
Zürich
Wettswil ZH



Ania Chumachenco
lic. phil. I
Psychotherapeutin IBP
Fachpsychologin für Kinder
und Jugendliche SBAP
Zürich



Mark Dettinger
Dr. rer. nat.
Informatiker
Staufen (bei
Lenzburg) AG



Thomas Ditton
eidg. dipl.
Wirtschaftsinformatiker
Au ZH



Giovanna Fontana
Liz. Phil I
Fachübersetzerin
ZHAW
Zürich



Maja Grošin
lic. phil. I
Psychotherapeutin FSP
Reichenburg SZ



Giovanni Galli
psicologo uni Genève
specializzato in plusdotazione
– alto potenziale cognitivo
membro European Talent
Support Network (ECHA)
Minusio TI



Filizia Gasnakis
lic. phil. I, Gymnasiallehrerin,
Qualitätsbeauftragte
Forch ZH



Claudia Hauser
CAS Migrationsrecht, Uni BE
Verwaltungsangestellte
Heiden AR



Joëlle Huser
Specialist in Gifted
Education/Coach
Autorin von
«Lichtblick für helle Köpfe»
Zürich



Claudia Jankech
Psychologin (diploma from
Unige equivalent Master in
clinical psychology)
Psychotherapeutin FSP
Lausanne VD



Isabella Keller-Koller
Begabungsspezialistin
MAS IBBF
Zürich



Viola Mand
dipl. Konferenz-
dolmetscherin
Birmensdorf ZH



Markus Ruchti
Dipl. Techniker HF
Informatik
Bern BE



Christoph Rüegg
Dr.iur.
Leitende Funktion
in der öffentlichen
Verwaltung
Niederglatt ZH



Christian Scheuermeyer
Dipl. Betriebswirtschaftler d.G.
Deitingen SO



Susanne Tinguely-Zosso
Psychotherapeutin FSP
Kinder- und Jugendpsych. FSP
ehemalige Primarlehrerin
Tafers FR



Sabine Zeller
Begabungspädagogin IFLW
Geschäftsleitung
Ostschweizer Forum für
Hochbegabung OFFH
Teufen AR



Elisabeth Zollinger
lic. phil. I, Psychotherapeutin FSP
Leitung Schweizerisches
Institut für Hochbegabung
Autorin von «Tabuthema
Hochbegabung»
Kirchberg SG

Gli effetti della seconda ondata di coronavirus hanno causato ulteriori ritardi sulla tempistica prevista.

Le finanze iniziali non saranno quindi disponibili che a partire dall'estate 2021, dopodiché inoltreremo il nostro testo d'iniziativa alla Cancelleria federale. Speriamo di poter iniziare la raccolta delle firme a partire dall'autunno/inverno 2021. Per la raccolta abbiamo a disposizione un anno e mezzo e dovremmo quindi essere in grado di inoltrare le firme certificate nella primavera/estate del 2023.

3. Informazioni sul modo di procedere

Finanze

In una 1ª fase ci serviva un finanziamento iniziale di ca. 15 000 franchi che sarebbero stati utilizzati per finanziare la pagina web, gli opuscoli, le spese di spedizione e il marketing online. I membri del comitato per l'iniziativa (incluso il gruppo di lavoro) lavorano gratuitamente.

Questa somma è stata raggiunta nell'autunno 2020 e ci ha permesso di pagare tutte le fatture in sospeso.

Per la 2ª fase, la fase iniziale, abbiamo bisogno di circa 150 000 franchi per:

- stampa e spedizione di ulteriori flyer e opuscoli
- marketing online continuo
- creazione di videoclip per informare e sensibilizzare il pubblico.
- eventi (presentazioni, ecc.), incl. la retribuzione degli aiutanti che si occupano dell'organizzazione
- attività e servizi esterni
- capitale di riserva

Per la 3ª fase, l'anno e mezzo dedicato alla raccolta delle firme, avremo bisogno di ca. 250 000 franchi supplementari per:

- tutti i lavori iniziati durante la 2ª fase che devono proseguire
- retribuzione degli aiutanti addetti alla raccolta delle firme
- retribuzione degli aiutanti addetti alla selezione e alla spedizione delle liste di firme ai comuni (per la certificazione)
- spese postali per la spedizione delle liste di firme per la certificazione

Vi ringraziamo di cuore per il vostro sostegno finanziario e ideologico.

Tempistica

Estate 2018: primi colloqui

Febbraio 2019: discussioni preliminari e pianificazione in merito alla costituzione dell'associazione

Maggio 2019: costituzione dell'associazione per un'educazione equa e istituzione del Comitato per l'iniziativa e del gruppo di lavoro

Agosto 2019: lancio della pagina web (in tre lingue) e stampa dei flyer (in tre lingue)

In seguito: raccolta di risorse (umane e finanziarie)

Inverno 2019: profilo su Facebook

Da marzo a luglio 2020: standby dovuto alla crisi da coronavirus, elaborazione e strutturazione dell'opuscolo, attività interne

Agosto 2020: stampa dell'opuscolo (in tre lingue) per la raccolta di fondi

Autunno 2020: raccolta mirata di fondi presso ditte e fondazioni

Presumibilmente nell'estate 2021 (se possibile prima): non appena disponiamo del capitale iniziale di 150 000 franchi inoltriamo il testo d'iniziativa alla Cancelleria federale. L'approvazione necessita di norma da due a tre mesi. La raccolta di risorse finanziarie e umane continua durante questo periodo.

Probabilmente a partire dall'autunno/inverno 2021: inizio della raccolta di firme. Sono necessarie 100 000 firme certificate, per la cui raccolta disponiamo di 18 mesi.

Probabilmente in primavera/estate 2023: inoltro delle oltre 100 000 firme certificate

4. Situazione di partenza

4.1. Definizioni

Con il termine «alto potenziale cognitivo APC» si intende un alto potenziale nell'abilità di ragionamento a livello generale. I bambini e gli adolescenti ad APC hanno un'elevata facoltà di comprensione, solitamente capiscono le spiegazioni «al volo», ragionano in maniera molto veloce, logica, creativa e innovativa; mettono in discussione quasi tutto, vogliono poter seguire il corso dei loro pensieri, possiedono una grande abilità nel risolvere i problemi e sono molto avidi di conoscenza.

Di norma, tali bambini e adolescenti presentano uno sviluppo avanzato anche a livello emozionale e sociale. Nel contesto scolastico della classe non è però sempre facile riconoscere tale qualità, poiché spesso questi allievi si ritirano in se stessi, disturbano la lezione o reagiscono in maniera aggressiva.

Ciò di cui ci occupiamo è il potenziale di questa abilità di ragionare, la cui realizzazione richiede determinate condizioni, esattamente come per i talenti nei campi dello sport e della musica, che, per potersi sviluppare, necessitano di abbastanza tempo, spazio e guida.

Onde evitare malintesi, evitiamo appositamente di utilizzare il termine «superdotazione», dato che questo

termine evoca concetti differenti: «superdotazione» viene ad esempio spesso associato a un talento particolare in uno o più campi (sport, musica, lingue, matematica, scacchi, ecc.), oppure si riconosce la superdotazione unicamente al momento in cui viene espressa tramite una prestazione al di fuori della norma (si parla, ad esempio, di un tennista superdotato).

Altri, invece, collegano la superdotazione a un alto potenziale nell'abilità di ragionare a livello generale (quindi esattamente ciò che noi definiamo col termine APC), ponendo però la condizione di un quoziente d'intelligenza (QI) minimo di 130 (98 percentile).

Altri ancora definiscono la superdotazione già a partire da un QI di 125 (95 percentile).

Anche al termine «intelligenza» sono collegati diversi concetti: si parla ad esempio di «intelligenza linguistica», «intelligenza psicomotoria», «intelligenza matematica» o «intelligenza sociale».

In campo scientifico, l'intelligenza viene generalmente definita come la capacità di intendere, pensare e formulare giudizi. Noi ci atteniamo a questa definizione.

Ci si può facilmente immaginare come tutte queste definizioni diverse tra loro possano portare a incomprensioni – anche tra gli specialisti.

Come detto in precedenza: a noi interessano bambini e adolescenti che possiedono una straordinaria facoltà di ragionare, quindi bambini con un'intelligenza elevata a livello di ragionamento generale, e non particolari talenti in campi specifici – anche se pure in questi casi un sostegno è chiaramente molto importante.

4.2. Insufficiente stimolazione scolastica

Se alunne e alunni a elevata facoltà di ragionamento sono seduti al banco di scuola durante una lezione pensata per raggiungere gli elementi mediocri, possono sentirsi stimolati in maniera insufficiente. Tale insufficiente





stimolazione provoca stress – in particolare se è di lunga durata e si protrae quindi per mesi o addirittura anni. Lo stress può a sua volta causare malattie psichiche e fisiche.

Diventa dunque chiaro che la differenziazione tra APC e talento particolare/superdotazione in determinati campi è molto importante. Se un bambino ha talento in un campo specifico, ad esempio nella musica, probabilmente sarà sottoposto a insufficiente stimolazione durante le lezioni di musica – non comunque per forza anche nelle altre materie scolastiche.

Un allievo che possiede un'elevata facoltà di ragionamento sarà invece sottoposto a insufficiente stimolazione in tutte le materie.

4.3. Possibili conseguenze della sottostimolazione scolastica

Come dimostrano vari studi, la motivazione per imparare e ottenere buone prestazioni può svilupparsi solo se viene data la possibilità di risolvere con successo abbastanza compiti difficili, poiché in tal caso nel corpo vengono rilasciati degli ormoni specifici. Tale processo è indispensabile allo sviluppo della motivazione per imparare e ottenere buone prestazioni.

Come riportano i coniugi Eckerle, due ricercatori: «Due gruppi di bambini, i superdotati e i sottodotati, si sottraggono dal sistema di premiazione del cervello per via dell'unità didattica orientata verso il talento medio. È quindi molto importante sostenere questi due gruppi per mezzo di lezioni adatte alle loro capacità intellettuali, per lo meno temporaneamente.»

Bambini e adolescenti che sono sottoposti a un'insufficiente stimolazione durante la loro scolarizzazione possono inoltre sviluppare sintomatiche gravi. Problemi dell'attenzione e di concentrazione, calo nel rendimento, disturbi psicosomatici, paure, manie, episodi depressivi fino a tendenze suicide (a volte già riscontrabili in

bambini di sette anni), disturbi del comportamento, fino al rifiuto di recarsi a scuola o addirittura all'interruzione della carriera scolastica con conseguenti periodi di permanenza in scuole speciali e in cliniche diurne. Siamo confrontati regolarmente a tali conseguenze nei nostri studi di consulenza e di terapia e ciò non è ammissibile. Se però a un bambino del genere viene data la possibilità di frequentare una buona scuola privata (con classi più ristrette e possibilità di apprendere nozioni destinate a gruppi di diverse età), di solito i sintomi scompaiono nel giro di qualche settimana – e di norma non riappaiono.

Nel caso in cui l'insufficiente stimolazione scolastica si sia già protratta per molto tempo e il bambino presenti uno scarso rendimento con note insufficienti e perdita completa della motivazione di apprendere, un miglioramento può richiedere anni.

4.4. Rischi di una diagnosi sbagliata

Purtroppo, le conoscenze in merito all'alto potenziale cognitivo, all'insufficiente stimolazione scolastica e alle sue possibili conseguenze sono spesso scarse anche tra gli specialisti e i comportamenti e i sintomi presentati dai bambini e dagli adolescenti vengono ripetutamente interpretati in maniera sbagliata. Le conseguenze sono diagnosi errate e misure d'intervento inadeguate. Ad esempio, i sintomi di allieve e allievi sottoposti a un'insufficiente stimolazione scolastica sono molto simili a quelli presenti in caso di DDA/I: disattenzione, dimenticanze, iperattività, sognare a occhi aperti o risultati scolastici carenti. Dal momento che gli specialisti conoscono molto bene la patologia DDA/I ma quasi per nulla le conseguenze di un'insufficiente stimolazione scolastica, spesso diagnosticano erroneamente questa patologia e la trattano di conseguenza con Ritalin e/o una terapia dell'apprendimento.

Oltre a ciò, anche le conoscenze a proposito dell'elevata sensibilità e delle esperienze vissute spesso in maniera

molto intensa da bambini e adolescenti ad APC sono ancora molto scarse. Molte delle cose che vengono solitamente considerate disturbi sono perfettamente normali per questi bambini e adolescenti, fatto, anche questo, che porta a interpretazioni sbagliate del comportamento e a diagnosi errate, come, ad esempio, sindrome di Asperger, disturbi affettivi o disturbo ossessivo-compulsivo.

La causa effettiva non viene però affrontata e ciò porta spesso a un'escalation per la quale, di nuovo, vengono prescritte terapie o altri medicinali non idonei.

Che si trattava di una diagnosi errata diventa evidente al momento in cui il bambino, non più sottoposto a un'insufficiente stimolazione scolastica, non presenta più i sintomi.

4.5. La situazione odierna

L'incoraggiamento di talenti e talentuosi esistente – benché non ancora disponibile in tutte le scuole – è di sicuro molto importante e positivo. Per allieve e allievi ad APC non è però adeguato, sia in termini di tempo accordato (di solito 2 ore a settimana), sia per quanto riguarda le sfide intellettuali sottoposte. Tale incoraggiamento è pensato di regola per tutti i bambini che hanno buone note e, spesso, l'autorizzazione viene concessa solo se la media scolastica è del 5.0 o superiore. Allieve e allievi ad APC, però, non per forza hanno le note migliori; anzi, non di rado le loro note si situano tra il 4 e il 5. Le note scolastiche di bambini e adolescenti ad APC non rispecchiano sempre il loro potenziale. A volte è data la possibilità di seguire un corso pull-out, di solito durante una mezza giornata alla settimana. Di norma, l'autorizzazione per questo tipo d'incentivazione è accordata a partire da un QI di 130. I Cantoni applicano tale criterio in maniera più o meno flessibile e a volte quest'incentivazione è possibile indipendentemente dal limite di 130.

Entrambi gli incentivi citati possono di regola essere frequentati in maniera limitata, spesso durante un semestre o un anno. Il saltare una classe viene accordato in alcuni casi, ma non sempre aiuta, dato che l'insufficiente stimolazione ricompare spesso dopo due o tre mesi. Il fatto di terminare la scolarizzazione con un anno di anticipo può però rappresentare un sollievo. Inoltre, il bambino può fare l'esperienza di tenere il passo con compagni più maturi.

Anche la differenziazione interna per cui al bambino vengono proposti compiti più difficili non è sufficiente: per poter imparare, le allieve e gli allievi ad APC hanno bisogno come gli altri di una persona che sta loro di fronte e di un gruppo d'apprendimento omogeneo.

Esiste il concetto «compacting e enrichment»: allieve e allievi particolarmente intelligenti non devono fare tutti gli esercizi ma solamente due o tre per dimostrare che hanno una perfetta padronanza della tematica; in compenso possono approfondire i contenuti. Questo concetto è sconosciuto in molti luoghi e non viene tenuto in considerazione a causa dello sforzo richiesto. Bambini e adolescenti ad APC devono quindi svolgere tutti gli esercizi e i compiti a casa anche se in realtà non ne hanno bisogno. Le discussioni e le lotte in merito ai compiti fanno parte della quotidianità dei genitori di bambini e adolescenti ad APC.





5. Proposta di soluzione

5.1. Dispensa e corsi speciali

Nei campi dello sport, della musica e delle arti creative una dispensa dalle lezioni regolari per frequentare allenamenti e corsi di esercizi è risultata molto positiva. Anche allieve e allievi con handicap seguono, almeno in parte, lezioni adattate ai loro bisogni.

Se ora prendiamo in considerazione la situazione di allieve e allievi ad APC, risulta evidente che anche loro hanno bisogno di una dispensa parziale per poter frequentare lezioni adatte alle loro necessità.

Vari studi dimostrano che alunne e alunni ad APC hanno bisogno di essere separati per poter apprendere e lavorare in gruppi omogenei e che ciò apporta loro un notevole giovamento. Con una dispensa di tre o quattro mezze giornate per seguire corsi speciali si potrebbe già raggiungere molto. Non appena queste allieve e questi allievi hanno capito i contenuti della lezione regolare, potrebbero ad esempio dedicarsi a compiti che verranno poi discussi nei corsi speciali.

5.2. Organizzazione

Non si richiede che le scuole si occupino da sole di organizzare tali corsi. Associazioni specialistiche e persone specializzate propongono sostegno in tal senso. Una collaborazione sarebbe sicuramente utile e sensata.

5.3. Finanziamento

I Cantoni sono tenuti ad apportare il loro contributo come già fanno per le allieve e gli allievi con handicap.

I dipartimenti della formazione cantonali elaboreranno le misure di attuazione a livello federale, sulla base della situazione cantonale corrispondente. Le misure di attuazione saranno quindi inoltrate a livello politico dai parlamenti cantonali. Va da sé che le scuole e le autorità didattiche devono essere coinvolte nel processo. Il finanziamento delle misure di attuazione, inclusa la

realizzazione operativa nella quotidianità scolastica verrà suddiviso nei vari Cantoni tra Cantone e scuola/autorità didattiche a seconda del modello.

Se l'incoraggiamento (incluso il finanziamento) di allieve e allievi di talento in determinati campi e di allieve e allievi con handicap è possibile, deve essere possibile anche per allieve e allievi ad APC. Altrimenti ci troviamo di fronte a un'evidente ingiustizia nell'educazione.

L'incoraggiamento specialistico è necessario di allieve e allievi ad APC farebbe inoltre risparmiare molto denaro al settore sanitario.

5.4. Formazione di base e continua per persone specializzate

Per limitare le interpretazioni sbagliate, le diagnosi errate e le misure inadeguate è d'obbligo integrare conoscenze in merito all'APC, alla sottostimolazione scolastica, alle possibili conseguenze e alla distinzione da altre problematiche nella formazione di base e continua delle persone specializzate.

Una formazione in tal senso interessa in particolare psicologi (scolastici), pediatri, psichiatri dell'infanzia e dell'adolescenza, ma anche persone specializzate nell'ambito scolastico come insegnanti, pedagogisti, operatori sociali e direzione.

6. Obiezioni

Obiezione: Sono già così intelligenti che non è necessario incoraggiarli ancora di più.

Il termine «incoraggiamento» è probabilmente ambiguo. Non si tratta di rendere ancora «più intelligenti» questi bambini e adolescenti, bensì di offrire loro delle lezioni adeguate, per lo meno in parte. In caso contrario potrebbero risultare delle sintomatiche gravi, uno scarso rendimento e il rischio di danneggiare le possibilità professionali di queste allieve e di questi allievi. Tutto ciò potrebbe comportare costi enormi.

Obiezione: Ci sono solo pochi allievi e allieve ad APC.

Il 5% può sembrare poco. Se guardiamo le cifre assolute, in Svizzera ci sono circa 47 000 allieve e allievi ad APC.

Obiezione: Si tratta comunque dei figli di accademici e quindi di bambini provenienti da famiglie benestanti che hanno abbastanza denaro per l'incattivazione necessaria.

I bambini e gli adolescenti ad APC fanno parte di tutte le fasce sociali e le famiglie più deboli a livello finanziario non possono permettersi una scuola privata.

Obiezione: Si acuirebbe ancor di più il problema della mancanza di insegnanti e gli insegnanti disponibili avrebbero ancora più lavoro.

Al contrario: i corsi speciali non devono per forza essere tenuti da insegnanti. Organizzazioni private ottengono già da tempo ottimi risultati facendo ricorso a studenti dei semestri avanzati e a persone che hanno spostato i propri interessi nella loro attività che hanno esperienza personale con la tematica APC e con le conseguenze di un'insufficiente stimolazione scolastica.

Le persone che tengono i corsi hanno bisogno di avere esperienza e conoscenze in merito alle esigenze di apprendimento e di lavoro di allieve e allievi ad APC. Queste persone possono essere sostenute tramite informazioni in proposito e, a seconda del caso, affiancate per un certo periodo di tempo da una persona specializzata con esperienza in qualità di coach.

Il compito degli insegnanti sarebbe quindi alleviato se queste allieve e questi allievi presenziassero alle lezioni regolari durante alcune mezze giornate a settimana. Avrebbero così più tempo ed energia da dedicare agli altri.

7. Conclusione

Siamo tenuti a sostenere meglio bambini e adolescenti con elevate facoltà di ragionamento creativo e logico durante la loro scolarizzazione per poter permettere loro di realizzare il loro potenziale. Sono proprio le persone con queste facoltà che possono apportare un enorme contributo alla risoluzione degli impellenti problemi a livello sociale, ambientale, economico e scientifico.

Come scrive Monique de Kermadec, potrebbero «stimolare l'intera società ad abbandonare i percorsi battuti e a riconsiderare vecchi problemi da un nuovo angolo. Continuare a trascurarli significa accettare che determinate opere d'arte non saranno mai create, che determinate difficoltà resteranno insormontabili, che determinate scoperte non vedranno mai la luce del giorno.»

Certo, un incoraggiamento del genere richiede tempo, denaro e impegno. Ma se ci rinunciamo, rinunciamo al tempo stesso a molto di ciò che queste persone potrebbero realizzare grazie al loro potenziale cognitivo, alla loro sensibilità e alla loro grande creatività.





8. Riferimenti bibliografici

D. Luzzo

Un problema di intelligenza

Erickson, 2010

G. Galli

ABC per l'APC, 2.0

Guida all'intenzione dei genitori

ZPS edizioni, 2019

J.C. Grubar, M. Duyme, S. Cote

Talenti difficili, comprendere i bambini precoci

Phoenix, 2000

J.C. Terrassier,

Ragazzi superdotati e precocità difficile

Giunti, 1985

Siaud Facchin

Troppo intelligenti per essere felici

Rizzoli, 2016

M.A. Zanetti

Bambini e ragazzi ad alto potenziale.

Una guida per educatori e famiglie

Carocci ed, 2017

Anne und Thomas Eckerle:

„Ursachen für misslingende Schulkarrieren von hochbegabten Kindern“ (2005)

www.hochbegabtenhilfe.de

Silvia Greiten:

„Hochbegabte Underachiever. Perspektiven und Fallstudien im schulischen Kontext“

LIT 2013

Joelle Huser:

„Lichtblick für helle Köpfe“

Lehrmittelverlag des Kantons Zürich, 7. Auflage 2018

Claudia Jankech:

„Quels écueils sur la route des enfants et des adolescents à haut potentiel intellectuel (HPI)?“

in: Revue Economique et Sociale, volume 74

Décembre 2016

Monique de Kermadec:

„Le surdoué: a-t-il tout pour lui?“

in: Revue Economique et Sociale, volume 74

Décembre 2016

Bianca Lehner:

„Zwischen Hochbegabung und ADHS. Wie kommt es zu Fehldiagnosen und wie können sie vermieden werden?“

Grin 2012

Olivier Revol, Roberta Poulin:

„Les enfants à haut potentiel intellectuel“

in: Revue Economique et Sociale, volume 74

Décembre 2016

James Webb et al:

„Doppeldiagnosen und Fehldiagnosen bei Hochbegabung“

Huber 2015

Elisabeth Zollinger:

„Tabuthema Hochbegabung und das Leid unterforderter Kinder“

Schweizerisches Institut für Hochbegabung, 2017

Trovate ulteriori riferimenti bibliografici sul nostro sito.

Appreziamo di cuore il vostro sostegno finanziario
su cui facciamo affidamento per permetterci di coprire
in parte le spese attuali e future.

Qualsiasi importo, per piccolo che sia, aiuta.

Potete donare in maniera classica tramite trasferimento bancario:

Titolare: Verein für Bildungsgerechtigkeit

Banca: Raiffeisenbank Wil SG

IBAN: CH64 8080 8001 7209 8498 0

Oppure tramite carta di credito/Paypal sul nostro sito.

Vi ringraziamo di cuore.

I membri del Comitato per l'iniziativa (incluso il gruppo di lavoro) si impegnano a titolo onorifico.
Saremmo lieti di accogliervi quale membro dell'associazione. La quota sociale annua ammonta a CHF 40.00

Verein für Bildungsgerechtigkeit

Glärnischstrasse 13

CH-9500 Wil SG

Fon +41 71 923 90 46

info@bildungsgerechtigkeit.ch

educazione-equa.ch